

Imprese, il credito locale segna un aumento

LA STRATEGIA E L'OFFERTA DELLA **BANCA POPOLARE DI BARI** SI BASANO SU TRE PILASTI: ADVISORY, CONSULENZA STRATEGICA E FINANCING DI TIPO INNOVATIVO

Francesca Russi

Bari

Il calo nel credito alle imprese e nei prestiti c'è ma a ritmo progressivamente meno intenso. Il rapporto pubblicato a giugno 2015 dalla Banca d'Italia fotografa lo stato di salute del sistema bancario pugliese: parlare di ripresa è affrettato, eppure i segnali di ottimismo ci sono. Nel corso del 2014, infatti, la flessione dei crediti bancari alla clientela residente in regione è stata dell'1,3%, a fronte di un calo del 3,4 registrato alla fine del precedente anno. In base a dati provvisori, inoltre, nei primi mesi del 2015 il calo si è ulteriormente attenuato (-1,1%). In particolare il finanziamento del settore produttivo da parte di banche e società finanziarie è calato complessivamente dell'1,5 per cento (-3,3% a dicembre 2013), una riduzione che ha riguardato esclusivamente le banche non locali (-1,9%), mentre le banche locali hanno registrato una crescita dell'1,1% dopo la flessione del 2013. All'attenuazione della contrazione hanno contribuito dinamiche differenziate a livello settoriale. È tornato

a espandersi il credito erogato alle attività manifatturiere (1,1%), mentre è proseguito il calo di quello concesso al settore dei servizi (-1,2% dal -3,2 dell'anno precedente). Insomma il segno meno rimane, ma si sposta pian piano verso il più.

È proprio per venire incontro alle esigenze delle piccole e medie imprese, il vero elemento di vivacità del territorio pugliese, la **Banca Popolare di Bari** ha cambiato strategia, facendo evolvere il proprio ruolo da puro finanziatore ad advisor in grado di supportare l'azienda a 360° su tutte le esigenze lungo il suo ciclo di vita. Così l'istituto barese ha lanciato una nuova proposizione basata su tre pilasti: advisory, consulenza strategica che permetta all'impresa mediante l'elaborazione di un piano industriale di comprendere la sua attuale condizione competitiva, le prospettive di sviluppo e le leve strategiche per ottenere gli obiettivi; financing, finanza strutturata, a supporto di investimenti e piani di sviluppo anche attraverso l'utilizzo di soluzioni di finanza innovativa e supporto all'accesso al mercato dei capitali; servizi, assistenza a supporto della penetrazione di mercati esteri e internazionalizzazione, servizi gestionali come riscossione crediti insoluti, accesso a database informativi con report su paesi esteri, efficientamento energetico, revisione contabile. E nell'attuazione di tale riposizio-

amento, la Banca ha già ottenuto alcuni risultati importanti come il lancio di operazioni di tranches cover a favore delle piccole e medie imprese in Puglia (75 e 47,5 milioni di €); la sottoscrizione da parte della Banca europea di Investimenti di un finanziamento da 120 milioni di euro che prevede un accordo per fornire nuova finanza alle Pmi per 240 milioni.

Tutta rivolta al turismo, invece, la nuova iniziativa di Unicredit grazie alla quale in Puglia verranno erogati 65 milioni entro il 2018 per finanziare lo sviluppo delle piccole e micro imprese turistiche, con l'obiettivo di

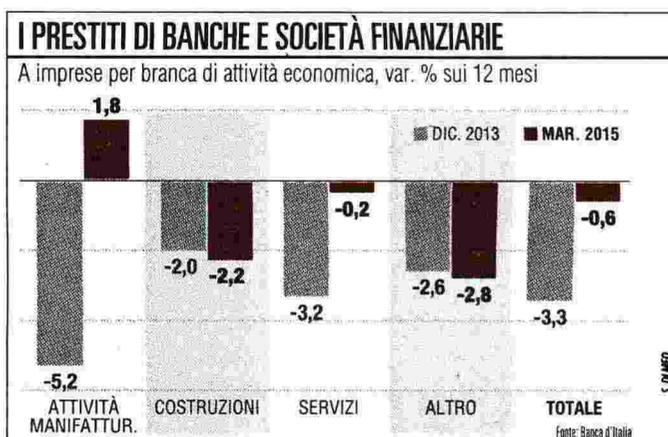
acquisire 1.500 nuovi clienti nel prossimo triennio. "Il turismo può costituire un volano fondamentale per la crescita dell'economia delle regioni del Sud, ma oggi è strategico un nuovo approccio per sostenere e rilanciare il settore, al fine di incrementare l'arrivo di turisti stranieri e non — ragiona Felice Delle Femine, Regional Manager Sud di UniCredit — Serve quindi uno sforzo comune per attuare politiche di marketing territoriale che siano in grado di attrarre consistenti quote di turismo internazionale. Proprio per questo UniCredit si impegna con il nuovo programma finalizzato a sostenere gli operatori del settore affinché migliorino la propria offerta di accoglienza, con una progettualità articolata e completa che non si limita al solo sostegno finanziario".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

120

MILIONI DI EURO

Anche il credito alle imprese in Puglia inizia a dare piccoli, ma significativi segnali di ripresa. Tra gli altri c'è da segnalare la sottoscrizione da parte della Banca europea di Investimenti di un finanziamento da 120 milioni di euro che prevede un accordo per fornire nuova finanza alle Pmi per 240 milioni





**Marco
Jacobini**
presidente
della Banca
popolare
di Bari



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 061146